

Laveno, l'ultima partita a calcetto sul campo della "40 Ore"

Date : 20 Luglio 2021

Presi d'assalto dalla moda del momento, il padel, al giorno d'oggi **anche i campi da calcio a cinque vanno in pensione**. Lasciando senza "terreno di gioco" chi, su quel rettangolo verde in erba sintetica, ha trascorso centinaia di ore in compagnia, tra un dribbling e una papera, tra un tiro all'incrocio e una svirgolata, senza mai venire meno **alla passione per il pallone e l'amicizia**.

E così, anche un campetto destinato a cambiare sport è diventato motivo di celebrazione: **accade a Laveno, in un luogo** - il Cila Club - che è **caro a tantissimi sportivi della zona** perché quella struttura ha visto nascere, crescere e diventare un vero fenomeno sociale la celebre **"40 Ore"** che per tanti anni si è disputata nel pieno del mese di luglio.

Tra chi, **fin dal 1998**, calcava l'erba sintetica del campo da calcetto al Cila, anche un gruppo di appassionati di Laveno e dintorni che con il passare degli anni ha - a ragione - **assunto il nome degli "Intramontabili"**. Due volte alla settimana, **al lunedì e al giovedì, in questi 23 anni** la comitiva ha regolarmente "timbrato" la propria presenza sul rettangolo di gioco, con obbligo di partecipare per tutti nella giornata del 26 dicembre e concludere anche il **giorno di Santo Stefano con un doveroso aperitivo**. Naturalmente - ma chi ha la passione per lo sport lo dà per scontato - **le intemperie e la neve hanno sempre fatto parte del gioco** e quindi il termine "campo impraticabile" non è mai esistito fino in fondo.

E così, una volta "assorbita" la feroce notizia della dismissione del campo a favore del padel, **gli Intramontabili si sono ritrovati per un'ultima grande partita**. Lo scorso 16 luglio si è quindi disputato l'ultimo incontro con i giocatori supportati da mogli e figli e con la **regolare presenza dell'arbitro** Luca Ruspini a dare un tocco di ufficialità al match. Ancora una volta - raccontano i presenti - rispetto, divertimento e spirito di appartenenza l'hanno fatta da padrone tanto che il risultato finale non è stato comunicato...

«**Tutto è nato per gioco**. Poi il gioco è pian piano venuto meno ma è restata **una profonda amicizia** condita da tornei, cene, campionati, cene, sfide, cene, 40 ore, cene, finali a Cesenatico, cene... Sì le cene sono state una costante, per terminare sempre e comunque le nostre avventure con un festeggiamento. Il **tutto grazie a Bruno, Cinzia** e al CiLa Club e alla loro intraprendenza. Ogni iniziativa ha fatto da traino alla nostra voglia di condivisione al di là del fattore sportivo, sempre incentrata sullo stare insieme».